

## SANITÀ & FARMACIE

Ospedale civile 0984/6811  
 Pronto soccorso 0984/689321  
 Guardie mediche:  
 Cosenza 0984/411333  
 Castrolibero 0984/853352  
 Rende Roges 0984/464533  
 Rende Arcavacata 0984/402518

## EMERGENZE

Carabinieri 112  
 Polizia 113  
 Guardia di Finanza 117  
 Vigili del fuoco 115

lunedì 28  
 settembre  
 2015

# 14

cronache del garantista



## OGGI AL CINEMA

Citrigno 0984 - 25085  
 Modernissimo 0984 - 24585  
 San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912  
 Andromeda River 0984 - 411380

## LA POLEMICA

# Le onorificenze? Bene Ma l'opposizione deve poter «contare di più»

La minoranza attacca Occhiuto: «Nulla contro le persone  
 Ma il sindaco la smetta di decidere tutto in autonomia»

Onorificenze e riconoscimenti? Un momento di democrazia e di vera riscoperta identitaria per la città. Quindi, un momento che dovrebbe travalicare i confini delle segreterie e dei colori partitici per favorire il coinvolgimento massimo di tutte le sensibilità che la città rappresentano. A Cosenza, invece, accade l'esatto contrario. E cioè: il sindaco decide in autonomia. E in autonomia decreta con il supporto della sola giunta... Un sistema che all'opposizione non sta bene: «Non abbiamo niente contro il conferimento di onorificenze, cit-

tadinanze e riconoscimenti di varia natura che l'Amministrazione di Cosenza sta assegnando a persone validissime e meritevoli siano essi benemeriti uomini di Chiesa, sportivi con un forte radicamento cittadino o semplici cosentini che si sono distinti per il loro senso civico - dicono i consiglieri Marco Ambrogio, Raffaele Cesario, Giovanni Cipparone, Sante Formoso, Giuseppe Mazzuca, Sergio Nucci, Enzo Paolini, Franco Perri, Giovanni Perri, Salvatore Perugini, Roberto Sacco, Cataldo Savastano -. Non solo non abbiamo niente da ridi-

re, ma ci associamo nell'apprezzamento e nella considerazione rivolta loro dalle istituzioni della città. Solo censuriamo il metodo e lo stile seguito come al solito da sindaco e giunta nello scegliere, decidere e approvare pratiche di interesse comune in totale autonomia e senza neanche degnarsi di informare il consiglio comunale se non investire una commissione consiliare a cose fatte. Non è la prima volta che ciò accade ma in questo caso è stato superato un limite. La collegialità delle decisioni è una consuetudine (oltre che una norma)



glieri anche quelli della sua maggioranza ridotti a semplici ratificatori di decisioni altrui. Uno qualsiasi tra i suoi molti collaboratori dovrebbe farsi carico di spiegarci che democrazia significa governo del popolo e che proprio in forza di tale principio non gli è concesso di disporre a proprio piacimento della memoria storica dei cosentini, definendo in maniera del tutto arbitraria a chi rendere omaggio, quale piazza intitolare, quando e come farlo. E tutto senza minimamente interessare il consiglio comunale in decisioni dal forte valore simbolico che andrebbero per questo discusse, concertate e predisposte con la più larga partecipazione possibile. Siamo certi che non saranno molti i consiglieri disposti a mettere la faccia durante il prossimo consiglio comunale per ratificare scelte prese altrove senza neanche un confronto preliminare. Anche quando non ci sono risvolti economici in gioco e i provvedimenti non sono riconducibili al suo programma politico, Occhiuto dimostra disinteresse per le procedure democratiche e indifferenza verso la città che ha scelto di farsi rappresentare da un consiglio comunale e non solo da un sindaco».

gcs

Il sindaco  
 Mario  
 Occhiuto:  
 finisce  
 nuovamente  
 al centro  
 della attenzione  
 dei consiglieri  
 di minoranza

## APPELLO AL PREFETTO FALSI PROFILI SU FACEBOOK «FARE SUBITO CHIAREZZA»

Falsi profili Facebook attivati dallo staff del Comune? Giuseppe Mazzuca vuole vederci chiaro e, dopo la denuncia della testata giornalistica on line "Iacchite.it" il capogruppo Pse presenta una interrogazione al prefetto Gianfranco Tomao per comprendere che quando accaduto sia «legittimo e conforme al regolamento comunale».

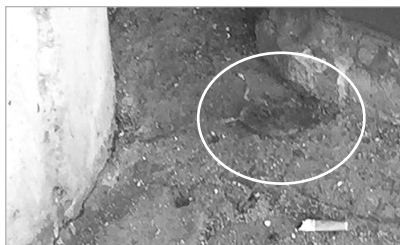
«Sembrirebbe - dice Giuseppe Mazzuca - che qualcuno, riconducibile all'entourage del sindaco, attraverso l'indirizzo IP del Comune 217.59.179.203 abbia costruito e utilizzato un profilo sul social network Facebook con le credenziali di tale Anna Lotti». Ma considerato che «nella pianta organica del Comune non risulta nessuna Anna Lotti e che appare dunque attendibile l'ipotesi che qualcuno, all'interno dello staff del sindaco, abbia costruito un profilo falso su Facebook attraverso il quale fare propaganda elettorale, difendere e diffondere l'immagine del sindaco e dell'Amministrazione comunale», secondo il capogruppo del partito socialista europeo è il caso che il prefetto fornisca chiarimenti a risposta scritta proprio in relazione al rischio che siano state violate le normative comunali.

gcs

## LA DENUCNIA

# Bartolomeo: «A via Popilia i topi cadono dalle soffitte...»

L'ex consigliere provinciale  
 attacca il primo cittadino  
 e preannuncia la sua discesa  
 in campo in attesa di  
 conoscere il progetto Oliverio



Consalvo  
 Bartolomeo e,  
 nella foto al  
 centro, uno  
 dei ratti  
 del secondo  
 lotto di  
 via Popilia

I topi hanno infestato le soffitte delle palazzine del secondo lotto di Via Popilia, in piazza Salvatore Spiriti. La denuncia è di Consalvo Bartolomeo, già consigliere comunale nella prima sindacatura Mancini e consigliere provinciale di Cosenza durante l'Amministrazione Aciri, allora vera e propria macchina di consensi, sostenuto anche dal fratello Roberto. Quest'ultimo, oggi siede tra gli scranni di palazzo dei Bruzi nel gruppo Misto e sembra assai vicino alle posizioni dell'attuale sindaco Occhiuto. «I roditori - afferma Consalvo Bartolomeo - cadono dalle soffitte come ciliegie e sono già diversi gli appartamenti che li ospitano». Le palazzine a cui si riferisce l'ex consigliere provinciale, sono state oggetto della ricostruzione dei tetti da parte dell'Aterp. Un intervento che ha reso di fatto inaccessibile agli inquilini le soffitte che non sono a servizio degli appartamenti. Proprio in questi locali hanno trovato dimora molti volatili e, ultimamente, anche i topi. «È un proliferare di ratti di ogni taglia - ha proseguito Bertolomeo

- soprattutto da quando, con l'avvio della raccolta differenziata, a ridosso dei palazzi si accumulano i sacchetti della spazzatura. Di questa situazione abbiamo interessato il commissario dell'Aterp, Domenico D'Ambrosio, che pur intervenendo con una squadra di operatori per un sopralluogo che ha riscontrato la criticità segnalata, non sembra abbia le competenze per agire di conseguenza. A questo punto ho personalmente inviato un fax all'Asp, a cui, però, non ho ricevuto ancora alcuna risposta». Secondo Bartolomeo, oltre alla questione specifica di piazza Spiriti di via Popilia, c'è un problema generale di incuria e scadimento dei servizi essenziali in città. «I ratti sono divenuti presenti un poco ovunque. È questo un problema sanitario che chi di competenza deve affrontare e risolvere una volta per tutte con una derattizzazione seria ed efficace - sostiene - Non solo via Popilia, dunque, ma anche il centro storico e nella tendopoli room di Vaglio Lise, anch'essa invasa dai topi, dove le condizioni di vita sono, comunque, ve-



ramente disumane».

Dopo la denuncia, Consalvo Bartolomeo, coglie l'occasione per ufficializzare la sua discesa in campo per le prossime amministrative dopo un'assenza dalla politica di circa dieci anni. «Sarò della partita - afferma - ma dalla parte opposta da dove si posiziona il sindaco Mario Occhiuto, che, per quanto mi riguarda, rappresenta la fotocopia sbiadita del modello Mancini. Detto ciò aspetto di vedere quale sarà il progetto di città che proporrà il centrosinistra e di cui Mario Oliverio dovrà assumersi la piena e totale responsabilità. Ciò in quanto egli rappresenta la maggiore autorità istituzionale in Calabria. Per cui se il progetto del centrosinistra sarà vincente, Mario Oliverio ne avrà i meriti. Allo stesso modo, in caso di sconfitta, sarà Mario Oliverio che avrà perso». Insomma, oltre ai guai regionali, il Presidente Oliverio dovrà dimostrare di avere spalle abbastanza larghe da caricarsi sul groppone anche le assai ingarbugliate questioni bruze.

Cinzia Gardi